

AN EXCLUSIVE DESTINATION:

Il cutural district degli Emirati rivela una raffinata hospitality narrata da Mandarin Oriental Residences, progettate da BIG in un sapiente dialogo con il Louvre Abu Dhabi e l’atteso Guggenheim. Dimore sofisticate, avvolte da un interior immaginato dall’estro creativo di Lillian Wu, autentica celebrazione del lusso moderno. Come l’interior designer racconta in esclusiva a POSH

SAADIYAT ISLAND

DI ANNA CASOTTI

È un progetto imponente il nuovo Mandarin Oriental Residences nel Saadiyat Cultural District. Quale il focus su cui permea l’interior?

Curiosamente, l’idea del progetto ci è venuta durante una visita a Doha. Stavamo lavorando su un altro progetto - non direttamente comparabile - ma quell’esperienza ci ha fatto riflettere su come l’architettura possa essere un ponte tra il lusso moderno e una cultura profondamente radicata. Da lì è nata la nostra visione: creare un’esperienza residenziale ad Abu Dhabi che non fosse solo sinonimo di vita di alto livello, ma anche di vita inserita in una narrazione culturale. Saadiyat Island, circondata da istituzioni culturali di fama mondiale, era la tela perfetta. Il nostro obiettivo era progettare spazi senza tempo ma contemporanei, lussuosi ma radicati, dove i residenti si sentano connessi all’arte, alla storia e all’energia del luogo.

Saadiyat Cultural District ospita alcune delle istituzioni culturali più importanti al mondo, come il Louvre Abu Dhabi e il futuro Guggenheim. In che modo il progetto si relaziona con l’identità culturale del distretto?

Il Saadiyat Cultural District è un luogo unico, e abbiamo visto in esso un’opportunità per un design che riflettesse e rispettasse questo spirito. Siamo affascinati da come le influenze culturali occidentali - in particolare nell’arte, nell’architettura e nel lifestyle - siano diventate punti di riferimento globali. Si dice spesso, anche se per scherzo, che la cultura americana sia l’export di maggior successo dell’Occidente, e c’è del vero. Ma più che altro, dimostra come la

What was the core idea behind the Mandarin Oriental Residences project in the Saadiyat Cultural District?

Funny story, the project idea actually came to us during a visit to Doha. While we were working on another project - although not a direct comparison - the experience highlighted how architecture can serve as a bridge between modern luxury and deep-rooted culture. That insight shaped our vision: to create a residential experience in Abu Dhabi that isn’t just about upscale living, but about living within a cultural narrative. Saadiyat Island, surrounded by world famous institutions offered the perfect canvas. Our goal was to design spaces that feel timeless yet contemporary, luxurious yet grounded. **The Saadiyat Cultural District is home to some of the world’s most important cultural institutions, such as the Louvre Abu Dhabi and the upcoming Guggenheim. How does the building relate to the cultural identity of the district?**

The Saadiyat Cultural District is a unique place we saw this as an opportunity for design that reflects and respects that spirit. We’re fascinated by how the Western cultural influences particularly in art, architecture, and lifestyle and somehow it has become global touchpoints. People often say, half-jokingly, that American culture is the West’s most successful export, and there’s some truth in that. But more importantly, it shows how culture can transcend borders. We believe our designs are a complement to the high appreciation and respect for art that is of great significance in the Saadiyat Cultural District.

What were the main inspirations? And how did you manage to create







In queste pagine: immagini del raffinato Mandarin Oriental Residences Saadiyat Cultural District, Abu Dhabi.
Architect: BIG
Interior design: Lilliam Wu



“Saadiyat Island, circondata da istituzioni culturali di fama mondiale, è la tela perfetta. Il nostro obiettivo era progettare spazi senza tempo ma contemporanei, lussuosi ma radicati, dove i residenti si sentano connessi all’arte, alla storia e all’energia del luogo.”

Lillian Wu

cultura possa trascendere i confini. Crediamo che i nostri progetti siano un complemento all’apprezzamento e al rispetto per l’arte che caratterizza il distretto culturale di Saadiyat.

Quali sono state le principali fonti d’ispirazione? E come siete riusciti a creare un dialogo tra paesaggio, cultura e ospitalità esclusiva?
L’ispirazione è venuta dall’ambiente naturale: sole, mare e sabbia. Abbiamo lavorato su una palette di beige morbidi, bianchi caldi e texture naturali, con accenti dorati per evocare un lusso discreto. Il design dialoga con il paesaggio, la cultura e l’ospitalità restando ancorato all’ambiente e offrendo uno sfondo elegante e senza tempo che valorizza la ricchezza culturale di Saadiyat. È una raffinatezza senza sforzo, che trasmette calma e allo stesso tempo ricercatezza.

Quali sono gli elementi architettonici più distintivi di questo progetto?
La forma unica dell’edificio, a L con angoli ammorbiditi, crea una silhouette dolce e fluida. Il progetto include due torri gemelle che si specchiano e incorniciano la vista sullo Zayed National Museum, uno dei punti forti del progetto.

Che materiali avete utilizzato?
Abbiamo scelto una palette sofisticata di materiali di alta qualità per evocare calore e raffinatezza: rovere spazzolato per un tocco naturale, bronzo lucido per un lusso sobrio e travertino levigato per un’eleganza senza tempo. Il tutto è stato completato da finiture selezionate con cura per mantenere una sensazione di calma e lusso discreto in tutti gli ambienti.

Ci sono dettagli o soluzioni di design che riflettono l’artigianato e la cultura locale?
Abbiamo preferito un design che rispecchiasse l’apertura globale della città e la sua ambizione culturale, in linea con lo spirito di Saadiyat, piuttosto che riferimenti diretti a forme tradizionali.

Come si riflettono le palette cromatiche sulla luce e il paesaggio circostante?
La palette cromatica si ispira direttamente al paesaggio: beige morbidi, bianchi caldi e toni ossei che richiamano sabbia, mare e cielo. Questi colori riflettono magnificamente la luce naturale, creando un’atmosfera calma e ariosa. I clienti desideravano qualcosa di sobrio e senza tempo, e abbiamo puntato su un lusso silenzioso: niente di appariscente, solo un’eleganza raffinata e rilassata.

In che modo sono stati concepiti gli spazi dedicati al benessere?
Gli spazi wellness sono stati pensati come rifugi sensoriali sereni. Per la spa, abbiamo utilizzato marmo bianco naturale, accenti verde tenue e mosaici in vetro con dettagli in foglia d’oro, per evocare calma e indulgenza. L’acqua, in questa regione, è il vero lusso: ogni materiale e finitura è stato scelto per amplificare questa sensazione di freschezza preziosa.

a dialogue between landscape, culture, and exclusive hospitality?
The main inspiration came from the natural surroundings sun, sea, and sand. We focused on a palette of soft beiges, warm whites, and natural textures, with subtle touches of gold to evoke understated luxury. The design creates a dialogue between landscape, culture, and hospitality by staying grounded in the environment while offering a calm, elegant, timeless backdrop that is very much layered and complements the cultural richness of Saadiyat. It’s about effortless sophistication that feels both relaxed yet refined.
What are the most distinctive architectural features of this project?
The building’s unique form as an L-shape with softened corners, creating a gentle, flowing silhouette. The design includes two towers that mirror each other, framing views toward the Zayed National which is one of the key selling point of the project.

What materials did you use?
We used a mix of refined palette of high-end materials to evoke warmth and sophistication, brushed oak for a natural, tactile feel; polished bronze for subtle luxury; and honed travertine for timeless



elegance. These were complemented by other carefully selected finishes that enhance the overall sense of calm, timelessness, and understated luxury throughout the spaces.
Are there any details or design solutions that reflect local craftsmanship or culture?
We wanted to focus on design that reflects the city’s global outlook and cultural ambition, aligning with the spirit of Saadiyat rather than referencing the more traditional forms.

How do the color palettes reflect the light and surrounding landscape?
The color palette draws directly from the surrounding landscape—soft beiges, warm whites, and bone tones that echo the sand, sea, and sky. These hues reflect the natural light beautifully, creating a calm, airy atmosphere. The clients wanted something subtle and timeless, so we focused on quiet luxury—nothing loud, just a refined, elegant backdrop that feels effortless and serene.

How were the wellness areas – such as spa and relaxation zones – conceived?
The wellness areas were designed as serene, sensory retreats. In the spa, we used luxurious white natural marble, soft green accents, and glass mosaic tiles with gold leaf detailing to evoke a sense of calm and indulgence. The design subtly emphasizes that in this region, water itself is the ultimate luxury so every material and finish was chosen to enhance that feeling of rare, refreshing elegance.
Did you design custom furnishings for the project, or did you choose to collaborate with high-end brands or design galleries?
Nearly everything in the project was custom-designed, tailored specifically to fit the space and the unique requirements of each area. From furnishings to smaller design elements to textile and decorative items, you’ll find one-of-a-kind pieces that are exclusive to this project, items you won’t find anywhere else. The goal was to



“Quasi tutto è stato progettato su misura per adattarsi perfettamente agli spazi e alle esigenze specifiche: dai mobili agli oggetti decorativi, ogni pezzo è esclusivo per il Mandarin Oriental Residences nel Saadiyat Cultural District. L’obiettivo era creare un ambiente unico, dove ogni dettaglio contribuisse al senso di lusso e individualità.”

Lillian Wu

Avete disegnato arredi su misura o collaborato con luxury brand?

Quasi tutto è progettato su misura per adattarsi alle esigenze specifiche degli spazi. Dai mobili agli oggetti, ogni pezzo è esclusivo per questo progetto. L’obiettivo era creare un ambiente unico, dove ogni dettaglio contribuisse al senso di lusso e individualità.

In che modo acqua e vegetazione sono state integrate come elementi architettonici o sensoriali?

Acqua e vegetazione sono stati integrati con attenzione, in particolare tramite fioriere sulle terrazze, per dar vita e verde agli spazi. Tuttavia, in un clima come questo, i giardini esterni richiedono irrigazione costante, perciò abbiamo preferito un approccio che valorizzasse la natura in modo sostenibile e adatto all’ambiente.

Che ruolo ha avuto il brand Mandarin Oriental nel progetto?

Il brand Mandarin Oriental ha avuto un ruolo fondamentale nel definire gli aspetti operativi del progetto, fornendo linee guida e feedback sui programmi per garantire che le residenze rispecchiassero i loro alti standard.

create a truly unique environment where every detail contributes to the overall sense of luxury and individuality.

How were water and vegetation integrated into the project as architectural or sensory elements?

Water and vegetation were thoughtfully integrated into the design, particularly through planters on the terraces, which add a touch of greenery and life to the space. However, in a climate like this, maintaining outdoor gardens can be challenging due to the need for constant irrigation. So, while greenery is present, the focus was more on creating a connection to nature in a way that complements the environment without relying heavily on traditional outdoor gardens.

What role did the Mandarin Oriental brand play in this project?

The Mandarin Oriental brand played a key role in shaping the operational aspects of the project, providing feedback and guidance on programming to ensure the residences aligned with their high standards.

How many residential units are there, and how do they interact with each other?

The project includes 224 residential units, and they are connected

Quante unità residenziali comprende il nuovo Mandarin Oriental e in che modo interagiscono tra loro?

Sono 224 unità residenziali, collegate da una serie di terrazze su più livelli. Questi spazi comuni favoriscono un senso di comunità, pur mantenendo la privacy.

Qual è, nella sua visione, il futuro dell’architettura residenziale esclusiva in contesti culturali come Saadiyat?

Difficile prevederlo, ma credo che il futuro di questo tipo di architettura sia sempre più legato al contesto culturale che la circonda. C’è una grande opportunità nel creare dimore che siano non solo lussuose, ma profondamente connesse all’ambiente. Inoltre, lo sviluppo tecnologico porterà soluzioni più sostenibili e consapevoli.

State lavorando ad altri progetti negli Emirati?

Attualmente abbiamo un progetto molto interessante in corso a Doha, che aprirà nei primi mesi del 2025. Continua la nostra esplorazione di un design raffinato e culturalmente rilevante in un contesto urbano in rapida evoluzione.

through a series of tier terraces. These shared spaces foster a sense of community, allowing residents to interact while maintaining privacy.

In your opinion, what is the future of exclusive residential architecture in cultural areas like Saadiyat?

It’s hard to predict, but I’d like to think the future of exclusive residential architecture in places like Saadiyat will continue to be shaped by the rich cultural context that surrounds it. As these areas grow, there’s a real opportunity to create homes that are not just luxurious, but also deeply connected to their environment and more and more development will become more high tech which hopefully will ease some environmental stress.

Are you also working on other projects in this district?

We’re not currently working on other projects in Abu Dhabi, but we do have a notable project in Doha that we’re really excited about. It’s set to open in the coming months of 2025 and continues our exploration of refined, culturally resonant design in a fast-evolving urban context.